

Del Grande e le migrazioni al **Festival della Mente**: "Mediterraneo è diventato un cimitero per colpa di una classe politica razzista"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



di **Redazione**

**Città Della
Spezia**

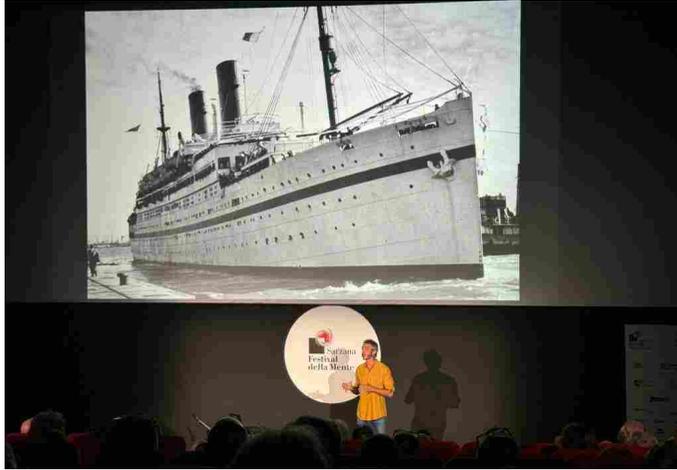
01 Settembre
2024
16:07



"Se il Mediterraneo è diventato un *cimitero* la colpa non è del mare in burrasca o degli scafisti cattivi ma di una classe politica razzista che da trent'anni prova a inseguire il consenso diffondendo con nostalgia l'idea di una Europa interamente bianca, cristiana ed egemone che nella realtà non esiste più". Così **Gabriele del Grande**, intervenuto nel pomeriggio di sabato al **Festival della Mente** in un passaggio del suo monologo multimediale "**Il secolo è mobile**", costruito sui testi dell'omonimo libro pubblicato da Mondadori, che ha portato all'interno della kermesse due ore intense dedicate a cento anni di migrazioni in Europa. Immagini, parole, numeri e riflessioni su un fenomeno che dalla libera circolazione di inizio Novecento arriva fino alle emergenze più attuali e tragiche. Un percorso inevitabilmente tortuoso, intriso di razzismo, colonialismo e guerre "ma – ha sottolineato Del

074898

Grande, più volte interrotto dagli applausi del Moderno – per nostra fortuna la verità corre molto più veloce delle parole desuete con cui ci ostiniamo a raccontarla e questa antica paura del mescolarci sarà presto superata dal fatto che ci accorgeremo che tutto è già accaduto”.



Liguria24.it

Liguria24.it - Copyright © 2016 - 2024 - P.I. 01438900092



pubblicità

[Informativa cookie](#) | [Informativa Privacy](#) | [Cmp](#) | [Copyright](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898